

## Appuntamenti settimanali

DOMENICA 11 BATTESIMO DEL SIGNORE	8,30 S. Messa in Duomo (Valentino) 9,30 S. Messa a San Valeriano (Giovanni, Anna) 11,15 S. Messa solenne in Duomo (Mario, Maria) 18.00 Santa Messa in Duomo
LUNEDI' 12	18,00 S. Messa in Duomo (Giorgio)
MARTEDI' 13	18,00 S. Messa in Duomo (Giuseppe)
MERCOLEDI' 14	18,00 S. Messa in Duomo
GIOVEDI' 15	18,00 S. Messa a San Valeriano
VENERDI' 16	18,00 S. Messa in Duomo (Sonia, Mirko)
SABATO 17	Ore 16,00 –17,30 confessioni in Duomo 18.00 Santa Messa in Duomo
DOMENICA 18 II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8,30 S. Messa in Duomo 9,30 S. Messa a San Valeriano 11,15 S. Messa in Duomo e inizio del corso fidanzati 18.00 Santa Messa in Duomo

"Non cedete mai alla tentazione del pessimismo e del ripiegamento su voi stessi. Fate appello alle risorse della vostra fede e delle vostre capacità umane; sforzatevi di crescere nella capacità di collaborare, di prendersi cura dell'altro e di ogni bene pubblico, custodite l'abito nuziale dell'amore."

Benedetto XVI



Domenica 11 gennaio 2015  
BATTESIMO DEL SIGNORE

**E'** quella di oggi una liturgia che potremmo chiamarla di completamento assieme a quella dell'Epifania ... dalla visita dei Magi al battesimo di Gesù ... arricchito dal Battesimo dei piccoli Nicola e Teresa che accogliamo in comunità. Quel bimbo di Betlemme che abbiamo contemplato nel presepe esce oggi, dopo il silenzio di Nazareth, sulla scena del mondo, la sua fede personalissima e per lo più sconosciuta esce allo scoperto, si fa vedere e nello stesso tempo mostra i lineamenti d'amore del suo volto in quelli dei due piccoli battezzati, ormai da tempo diventati amici di Gesù in questa Chiesa! E' davvero straordinaria questa prima apparizione pubblica del Messia, di Gesù di Nazareth ... Tutti lo attendono, i profeti hanno annunciato la sua venuta, il Battista lo presenta con solennità e Lui ...si mette in fila con i peccatori per farsi battezzare. Non si fa presentare nel Tempio ma sulle rive del Giordano, in periferia e per di più tra i poveri che rappresentano (segue a pag. 2)

### INFORMAZIONI UTILI

#### Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481.99148  
aperto nei giorni feriali dalle  
ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: [parrocchia.gradisca@tin.it](mailto:parrocchia.gradisca@tin.it)

internet: [www.parrocchiagradisca.it](http://www.parrocchiagradisca.it)

Parroco:

**don Maurizio Qualizza**

(335.5619695)

**don Giulio Boldrin** (338.5067797)

Diaconi:

**Franco Mollì** (328.6829568)

**Giorgio Piccagli** (328.8292416)

**San Valeriano (telefonare  
all'uff. del duomo 0481.99148)**

(dalla prima pagina) la periferia delle periferie ... direbbe Papa Francesco!  
 E' il modo coerente di Dio che parte da quella stalla di Betlemme e arriva qui sulle acque del Giordano ... la rivelazione, l'incarnazione di Gesù dentro l'umanità si compie nel segno della solidarietà, del nascondimento, dell'irrelevanza, della piccolezza. Tutta la vita di Gesù e tutte le sue scelte confermeranno questo stile sorprendente. I discepoli di ogni tempo saranno chiamati a dimenticare attese di gloria e di potere, per camminare su sentieri altri, *"Insieme ... alla sequela di Cristo sul passo degli ultimi" come amava dire e fare don Tonino Bello.* Questa festa, chiama anche noi a fare una riflessione sul dono della vita, sui bambini che sono la speranza del futuro, sulla vocazione della famiglia nell'educazione cristiana dei figli, del suo posto nella Chiesa, la famiglia definita dal concilio "Chiesa domestica" e anche sul dovere della comunità di accompagnare le giovani famiglie in questi passaggi importanti, nel non lasciarle sole ... C'è un passaggio attualissimo della Lettera di Giovanni che abbiamo ascoltato, laddove dice: Gesù Cristo "è colui che è venuto con acqua e sangue; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue. Come non pensare al mistero della Passione, oggi al dramma della persecuzione dei cristiani che sono ribattezzati nel sangue del martirio? Come non pensare forse ancor di più a quei milioni di bambini che vengono depredati della loro infanzia ... o della vita prima ancora di nascere ... Oppure, come non pensare allo "sgomento" di Papa Francesco per i bambini profughi dalla Siria ... Questi fratelli e sorelle ci danno testimonianza, attualizzano l'evento dell'Incarnazione e redenzione di Gesù dicendoci che la fede è una cosa preziosa, quasi svegliandoci dal nostro torpore ... Noi siamo stati battezzati nello Spirito, lo ha detto Giovanni nel Vangelo di oggi, *«Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me. Costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco»* Ed è bello notare come dalla sottomissione umile di Gesù al battesimo di Giovanni, avviene la rivelazione dall'alto: Si 'spalancano i cieli', lo Spirito di Dio, *«scende in apparenza corporea»*, *«e vi fu una voce dal cielo: Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto»*. E' l'umiltà che opera, tutta la vita di Gesù, così come la conosciamo dal Vangelo, fatta di obbedienza radicale al Padre, di amore incondizionato agli uomini, e soprattutto del dono supremo di sé nella morte, renderanno vero il Battesimo, daranno un contenuto reale alla proclamazione di Lui come figlio di Dio. Apriamoci allora oggi allo stupore di un Dio che condivide tutto con noi, anche le conseguenze della nostra fragilità e miseria e ci invita a riscoprire lo straordinario dono del battesimo che noi stessi abbiamo ricevuto. don Maurizio



**Resoconto provvisorio della campagna "dona anche tu una tegola per la Chiesa dell'Addolorata"**

Al 10 gennaio 2015 sono stati raccolti **euro 3365,00**  
**All'albo delle chiese i rendiconti particolareggiati**



## VITA DELLA COMUNITÀ



Ci hanno lasciati **Bruna BON, Santo ANGELINO, Renato BRANCOLINI, Claudio MAREGA, Sofia KLANJSCEK ved. Glessi, Aurelio GERIN. Bruno CONT.** Ai familiari la partecipazione cristiana della comunità al loro dolore.



Oggi, in Duomo, accoglieremo in comunità con il Sacramento del Battesimo i piccoli **Nicola e Teresa LANDO MUSINA.**



**Domenica 28 dicembre il diacono Renato e la sua famiglia hanno salutato e lasciato la Comunità di San Valeriano per altri incarichi pastorali.** Questo ha aperto una nuova pagina di vita, ma anche di impegno, nonché di ritrovato protagonismo per la comunità locale. Questo ha reso necessario ritrovarsi in Assemblea per parlarne e per cominciare una nuova strutturazione dei servizi e della vita pastorale. Così giovedì

scorso, una quarantina di persone del Borgo e non solo hanno risposto all'invito di riunirsi in assemblea per parlare della disponibilità da ricercare e offrire per il futuro di San Valeriano. Dopo la preghiera richiesta dal parroco per il dramma successo a Parigi che tocca un po' tutti, molti dei presenti hanno preso la parola per offrire la propria idea, si è convenuto di continuare a garantire la vita della Chiesa con la disponibilità di diverse persone che l'hanno confermata, ma anche di progettare insieme dei momenti di comunità che facciano sentire il centro parrocchiale "casa di tutti". Una domanda è sorta tra i presenti, se non abbia qualche idea particolare la Diocesi su questo centro, visto che è frequentato anche da persone dei paesi circostanti, grazie al suo essere geograficamente centrale del decanato di Gradisca. Il Parroco ha chiesto che siano i laici a garantire sempre più la strutturazione dei servizi, anche in una prospettiva ormai palese di mancanza di clero e come risposta alla loro vocazione laicale. Dai presenti è comunque sorto il desiderio di collaborare e fare sempre più del centro pastorale il cuore del Borgo per non ridurlo a un dormitorio.

**Anche da queste righe Renato rinnova il saluto e ringraziamento che ha già espresso ai presenti della Messa di San Valeriano del 28 dicembre e nel contempo come comunità rinnoviamo il ringraziamento a lui e alla sua famiglia per quanto ha fatto in sedici anni di presenza pastorale a Gradisca. Ogni ben pal lavôr ta Caritas e cul Vescul!**



### CORSO PER I FIDANZATI

Domenica prossima 18 gennaio inizia il corso fidanzati: L'appuntamento è in duomo per la Messa delle ore 11,15, seguirà presso l'Oratorio Coassini il pranzo assieme, l'accoglienza dei fidanzati da parte delle coppie che si sono sposate l'anno scorso e lo svolgimento del primo tema del percorso "io accolgo te, l'amore per sempre" con i coniugi Tardivo e Landi.